



Progetto finanziato da:



Con la collaborazione di:



Con il supporto metodologico di:



Nasce la
Piana del Cibo
Circularifood
evento finale

Mercoledì 23 gennaio 2019 ore 17.30
Artè - Via Carlo Piaggia Capannori

Saluti del Sindaco di Capannori, **Luca Menesini**

Dal percorso partecipativo Circularifood al Piano Intercomunale del Cibo

Lorenza Soldani, Sociolab e Silvia Innocenti, Laboratorio di Studi Rurali Sismondi

Diritto al cibo e politiche (alimentari) locali: scenari e prospettive

Maria Bottiglieri PhD, città di Torino e Discussant Massimo Rovali, Università di Pisa

Conclusioni degli amministratori dei Comuni:

Elisa Anelli, Lisa Baiocchi, Gabriele Bove, Francesco Cecchetti

Matteo Francesconi, Ilaria Sorini, Ilaria Vietina

Coordina la serata la giornalista **Federica di Spilimbergo**

Ore 20.00 **Cena a km zero**

Ore 21.00 **Gaudats Junk Band** special guest **Effenberg** in concerto!



INGRESSO LIBERO



pianadelcibo@gmail.com - <http://open.toscana.it/web/circularifood/home> - <https://pianadelcibo.it/>

Diritto al cibo
e
Politiche
alimentari locali:
Scenari e
prospettive

Maria Bottiglieri



Il processo internazionale: Milan Urban Food Policy Pact e *FSCFD Recommendation*



Food Smart
Cities For
Development



Milan Urban Food Policy Pact

È un patto internazionale firmato a Milano il 15 ottobre da circa 100 città del mondo che si sono impegnate per rendere il sistema alimentare delle loro aree urbane più equo e sostenibile. L'intenzione è quella di costituire una rete di scambio di idee, buone pratiche sul cibo da tradurre in azioni concrete.



Il processo:

London 2015,
June-September 2015

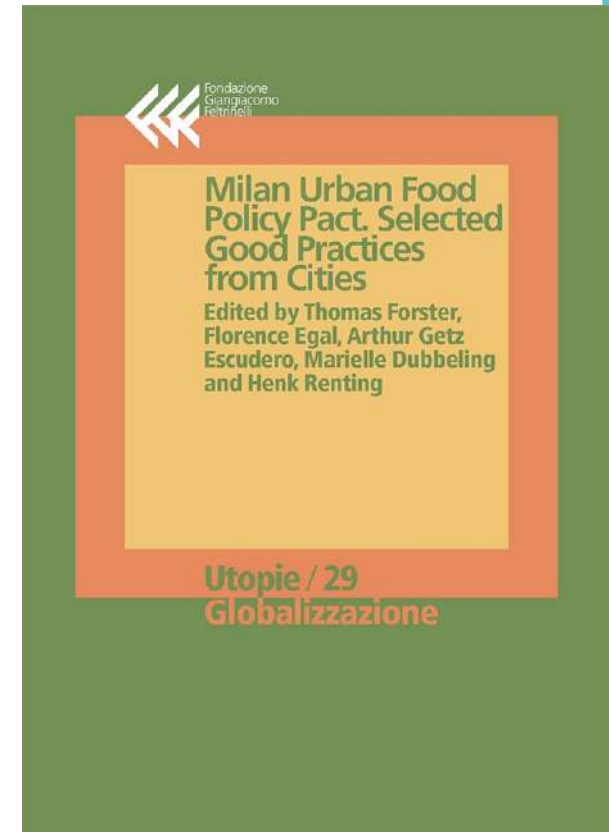
Mayors Summit:
Milano, 15 October 2015
Roma/FAO, 2016
Valencia 2017
Tel Aviv 2018
Marseille 2019



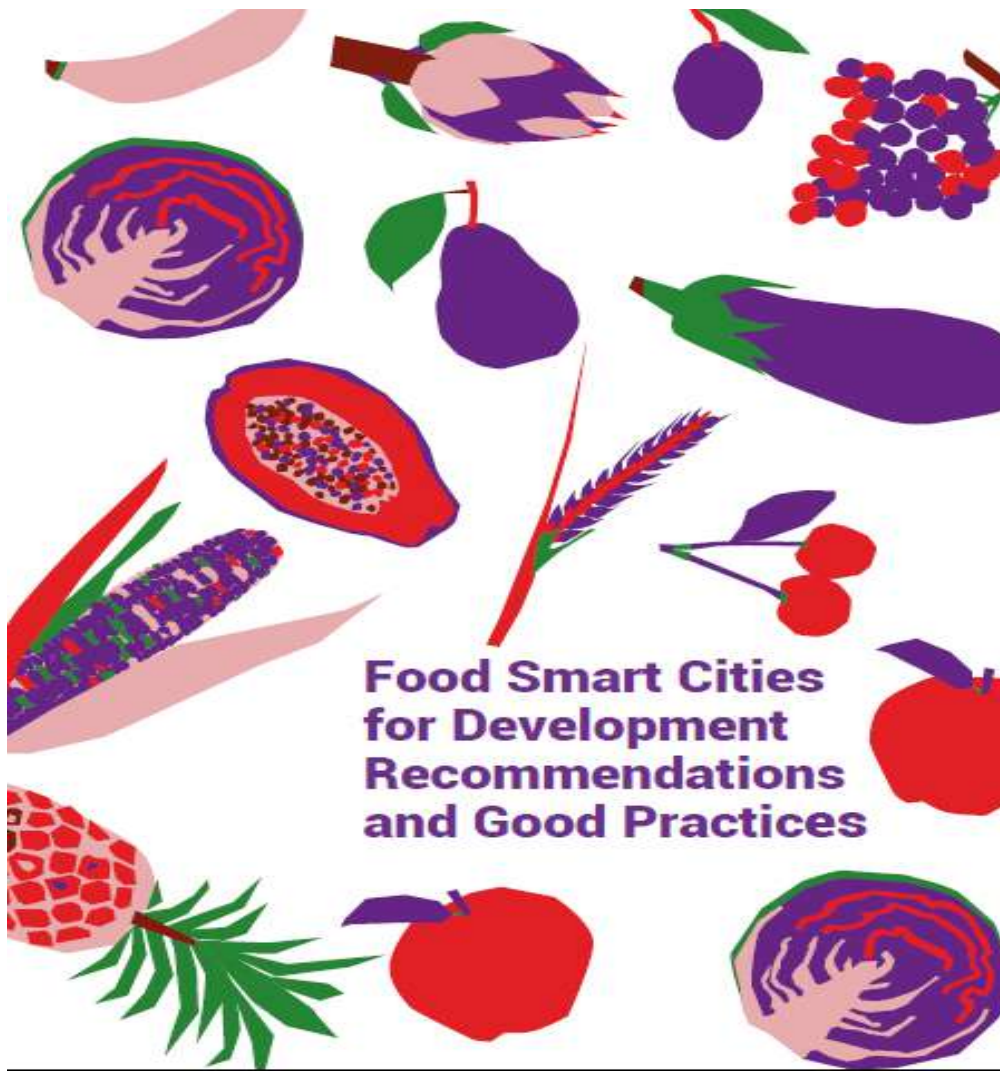
6 Quadri di azione

Milan Urban Food Policy Pact

- predisporre un contesto favorevole per un'azione efficace (governance)
- alimentazione e diete sostenibili
- giustizia sociale ed economica
- produzione alimentare (urban rural link)
- approvvigionamento e distribuzione alimentare
- sprechi alimentari

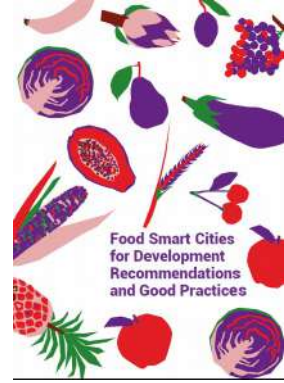


www.fondazionefeltrinelli.it/article/ebook-utopie-milan-urban-food-policy-pact



- <http://www.milanurbanfoodpolicypact.org/wp-content/uploads/2017/02/FSC4D-Recommendation-and-good-practices.pdf>

3 FOCUS



- Governance
- ***Migliorare la local food policy e rafforzare i link con la società civile***
- Fair Trade
- ***Fair Trade come strumento per rafforzare consumi responsabili e consapevoli***
- Cooperazione internazionale decentrata
- ***La cooperazione decentrata per affrontare sfide globali con un approccio locale***





Dalla sovranità alimentare
alla Local Food Policy
«Right to food oriented»

AUTONOMIA ALIMENTARE LOCALE

La sovranità alimentare esercitata a livello locale

la potestà dell'ente locale di darsi un ordinamento autonomo in materia alimentare: la potestà, cioè, di autodeterminare e autoregolare, con fonti diverse (statuto, regolamenti, piani, linee guida, capitolati, atti amministrativi), le attività e i servizi che consentono di tutelare sul territorio comunale le diverse dimensioni del diritto di accesso al cibo dei cittadini e residenti”

Autonomia alimentare locale: Caratteristiche

Autonomia alimentare locale **Politica**

Autonomia alimentare locale **Normativa**

Autonomia alimentare locale **Funzionale**

Autonomia alimentare locale **Finanziaria**

Autonomia alimentare locale **Organizzativa**

La Local food policy si può edificare su 3 elementi

- 1) Il principio del Diritto al cibo (**le fondamenta**)
- 2) I processi di local food governance (**i pilastri**)
- 3) Le buone prassi (**i mattoni**)

Le fondamenta: il diritto al cibo

A Torino: Delibera di Consiglio tesa a introdurre il diritto al cibo nello Statuto dell'a Città (art. 2 lett o):

«...di promuove l'attuazione del diritto a un cibo adeguato, inteso come diritto ad avere un regolare, permanente e libero accesso a un cibo di qualità, sufficiente, nutriente, sano accettabile da un punto di vista culturale e religioso, che garantisca il soddisfacimento mentale e fisico, individuale e collettivo, necessario a condurre una vita degna.»

2) I pilastri

A TORINO

- 1) Adesione al Milan Food Policy Pact, Nutrire le città, *Torino strategica (III piano strategico)*, Nutrire Torino Metropolitana
- 2) Atlante del cibo/Convenzione
- 3) Vs la Food Commission

3) I mattoni/1

-Politiche locali o Servizi pubblici locali collegati al diritto al cibo (es: mense scolastiche, mense benefiche, mercati contadini, orti urbani, eventi culturali, revisione piano urbanistico, ...)

-nuovi progetti nati dalla società civile collegati al diritto al cibo (Gas, Paniere dei beni...)

3) I mattoni/2: 4 esempi

4 servizi pubblici locali di rilevanza alimentare garantiscono il diritto al cibo dei cittadini rispettando le loro diverse condizioni personali o sociali (bambini, senzatetto, persone a basso reddito, consumatori, contadini)

Le mense scolastiche garantiscono il diritto al cibo adeguato, nutriente, sano, equo, biologico, a km zero accettabile dal punto di vista religioso e culturale dei bambini da 3 mesi a 14 anni di ogni scuola pubblica o convenzionata torinese

Le mense benefiche garantiscono il diritto al cibo dei più vulnerabili grazie alla solidarietà dei volontari e delle associazioni non profit

Gli stand contadini nei mercati locali garantiscono il diritto del consumatore di accedere a un cibo locale e quello del produttore agricolo di accedere direttamente al mercato

Gli Orti urbani garantiscono il diritto al cibo delle persone a basso reddito



I mattoni/3: il censimento

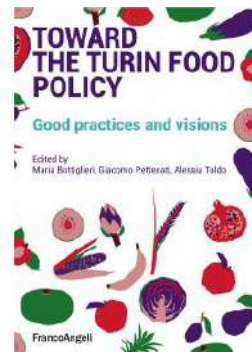
Fasi del ciclo del cibo / Competenze

Legenda

- | | |
|---|---|
|  Produzione |  Ambiente |
|  Distribuzione |  Salute |
|  Vendita |  Giustizia ed equità |
|  Consumo |  Economia |
|  Post consumo |  Cultura |
- Acceso  • Spento 



CITTA' DI TORINO



Circa 210 buone prassi.

http://ojs.francoangeli.it/_omp/index.php/oa/catalog/book/156

I mattoni/ 4: La comparazione con altre esperienze e il cibo come bene comune



Indice

9 **PREFAZIONE. No soil, no food**
Guido Montanari | Vicesindaco Città di Torino

1

SUOLO, CIBO E GOVERNANCE

- 12 **PRESENTAZIONE. Dal Milan urban food policy pact a un patto torinese l'accesso al cibo adeguato**
Maria Bottiglieri
- 15 **INTRODUZIONE. Il sistema alimentare locale è un bene comune?**
Giacomo Pettenati, Alessia Taldo
- 18 **POSITION PAPER. Cibo, cittadini e spazi urbani. Verso un'amministrazione condivisa dell'Urban food policy di Torino**
Daniela Ciaffi, Francesca De Filippi, Giulia Marra ed Emanuela Saporiti

2

UNA MAPPA (IN)FINITA DI RISORSE

- 26 2.1 Resilienza urbana, diritto al cibo adeguato e diritto alla città
Hilal Elver
- 30 2.2 Città e Sistemi alimentari sostenibili per la sicurezza alimentare e i
Florence Egal
- 32 2.3 Il Milan Center for Food Law and Policy: un'eredità carica di futuro
Federico Longo
- 34 2.4 Il progetto europeo Food Smart Cities for Development
Cinzia Tegoni
- 35 2.5 L'Atlante del cibo di Torino metropolitana: mappe, reti, attori, prag
un sistema del cibo più sostenibile
Egidio Dansero

3

LE CITTÀ VISIBILI. FRONTIERE URBANE E SPAZI ALIMENTARI

- 40 3.1 Territorio e città: la gerarchizzazione dello spazio tra mediazione e articolazione
Fabio Armao
- 42 3.2 Campagna e città: dallo sviluppo moderno a nuove istituzioni
Andrea Caloi
- 44 3.3 Città: centro di governo del territorio
Alfredo Mela
- 46 3.4 Dal diritto alla città del cibo, l'Urban Food Policy. Verso nuove forme di
partnership pubblico-privata
Maria Bottiglieri
- 50 3.5 Esperienze internazionali di Urban Food Policy come strumenti per agire sui
sistemi alimentari locali
Andrea Magarini
- 53 3.6 La campagna va in città. L'agricoltura come opportunità di rigenerazione urbana
Francesca De Filippi

4

LE CITTÀ INVISIBILI. LAVORO E CIBO NELLE FRONTIERE CONTEMPORANEE

- 58 4.1 Terra e cibo. Dignità del lavoro e diritto al cibo nella condizione migrante
Oliviero Forti
- 60 4.2 Il pane e la risa. Diritto al cibo e dignità del lavoro e nella condizione carceraria
Simone Santoro
- 63 4.3 Dignità del lavoro e diritto al cibo nel circuito equo e solidale
David Cambioli
- 65 4.4 Cooking is a call to act
Cristina Bani
- 66 4.5 No more excuses: il Rejetto/Gestromotiva a Rio de Janeiro
Gustavo Cedroni

5

DENTRO/FUORI. VOCI

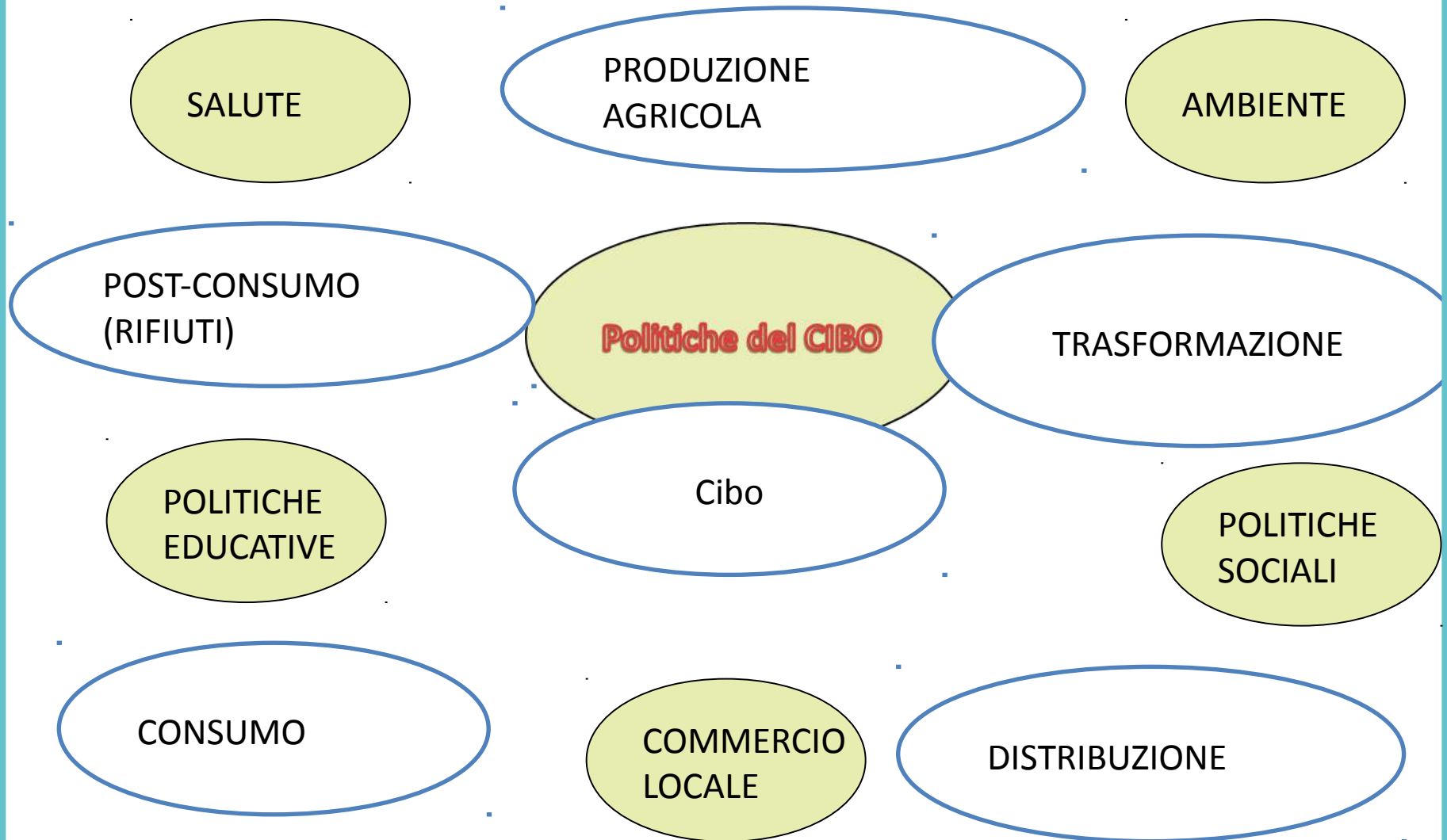
- 72 5.1 Chi rom e...chi no: dalla baracca a Chikù. Gestromotiva Cultura Tempo Libero
Emma Ferulano
- 74 5.2 Cibo e agricoltura familiare. Esperienze dal Sahel
Simona Gulica
- 75 5.3 Il Cibo "Mafia free"
Alessandro Leo
- 79 5.4 Libarmento
Piero Parente
- 80 5.5 Dal carcere alla città: il ristorante sociale, un'idea d'impresa
Silvia Polleri

83 **POSTAZIONE. Il cibo, un bene comune "relazionale"**
di Gregorio Arera | Presidente di Labsus



CITTÀ DI TORINO

Dall'approccio tradizionale ...



... A una local Food Policy «Right to Food oriented»

Diritto al cibo

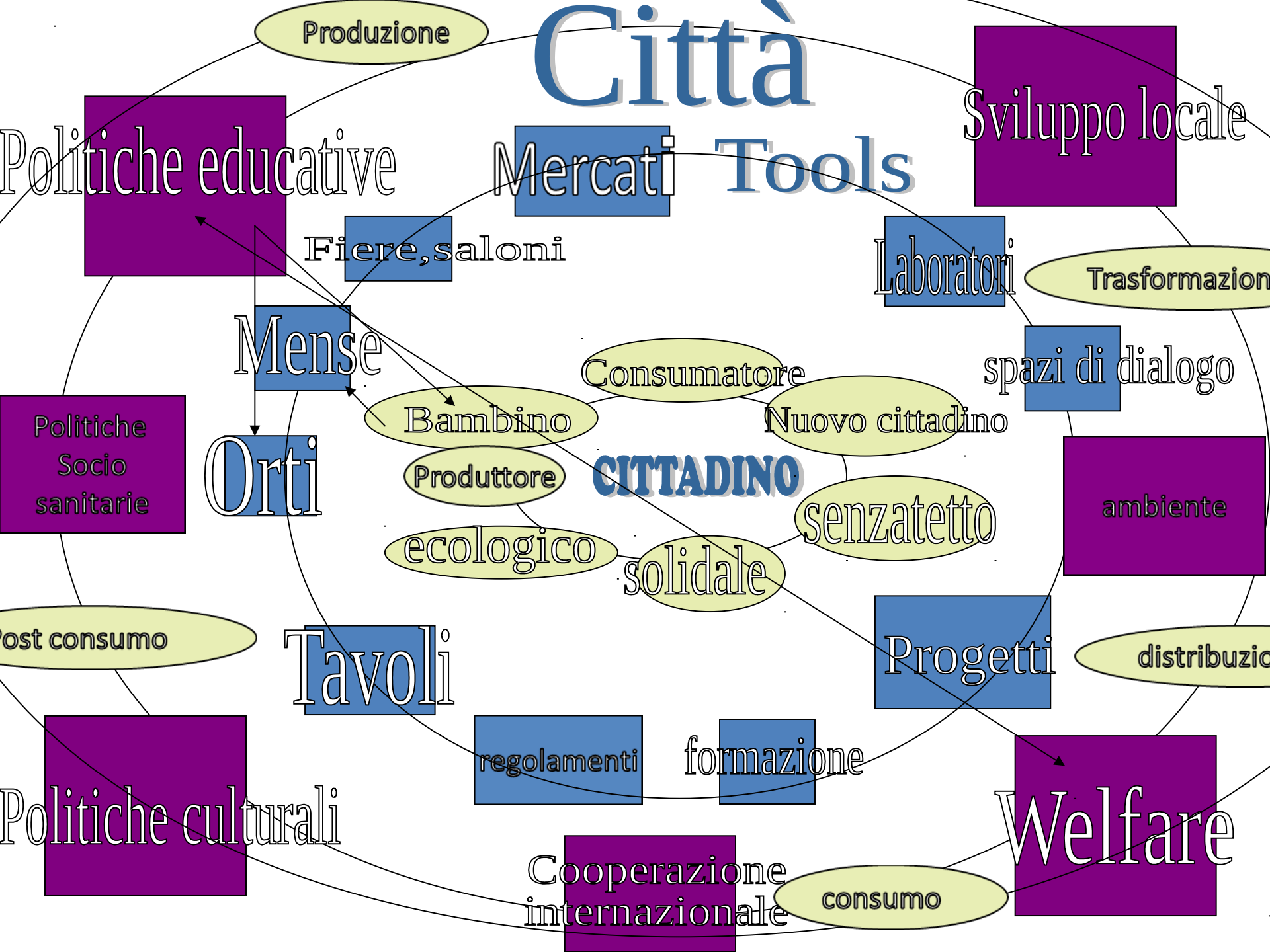
+

Politiche locali (piani, strategie e processi)

+

buone prassi

=





Il piano del cibo della Piana del cibo
può essere
“Right to Food oriented”?



I mattoni: le buone prassi

-Le singole politiche locali e nei servizi pubblici locali di rilevanza alimentare sono ricche di misure che garantiscono diverse dimensioni del diritto al cibo

-Idem in molti progetti iniziative ed azioni della società civile

Suggerimenti: mappare o raccogliere le buone prassi esistenti in modo agile e aperto

I pilastri

- 1) CIRCULARIFOOD: da progetto a processo
- 2) PIANO DEL CIBO

Suggerimenti: Nessuna, perfetto così, occorre “solo” deliberare e attuare il piano.

Sulla composizione degli organi partecipativi tener conto se possibile di quelli già esistenti nelle singole politiche o servizi (es. commissioni mensa, comitati di gestione orti, commissioni mercati, tavoli mensa, ecc.)

Le fondamenta: il diritto al cibo

Dall'incipit del Piano

A

Gli Statuti

Suggerimenti: Inserire il diritto al Cibo nello Statuto degli enti locali